



COMUNE DI SANTA FLAVIA

Città Metropilitana di Palermo

Progetto esecutivo

Riqualificazione urbana e rifunzionalizzazione ad uso pubblico delle aree di “Piano Stenditore”

Tav. 1.1 - Relazione tecnica illustrativa

Il Progettista:

Il Progettista
(Arch. Giuseppa Nasca)



Il Sindaco:

Il R.U.P.

Il RUP
(Geom. Maurizio Calabrone)



16/11/2018 (rev. 1)

Sommario

1)	Dati di inquadramento territoriale ed informazioni urbanistiche	2
2)	Introduzione	2
3)	Cenni storici	2
4)	Evidenze Paesaggistico-ambientali e Storico-Monumentali	3
5)	Descrizione dell'area di progetto	3
6)	Descrizione degli interventi di progetto	5
7)	Impianto di pubblica illuminazione	8
8)	Sottoservizi e reti	9
9)	Materiali	9
10)	Utilizzazione dei principi di edilizia eco-sostenibile	10

1) Dati di inquadramento territoriale ed informazioni urbanistiche

L'area di Piano Stenditore insiste nella Frazione di Porticello del Comune di Santa Flavia (PA) ad est del capoluogo.

Il vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Santa Flavia è stato adottato con Delibera Commissariale n. 1 del 12/04/1989 e reso definitivamente vigente in forza della sentenza TAR Sicilia – Sez. Palermo n. 1090/2000.

L'area risulta essere ubicata in zona A – Centro storico, come da perimetrazione di cui al parere favorevole della Soprintendenza ai Monumenti nota prot. 381 del 23.01.1970.

2) Introduzione

La frazione di Porticello è la più grande tra quelle che ricadono sotto l'Amministrazione Comunale di Santa Flavia, in provincia di Palermo; inoltre, si configura come principale satellite della città, della quale ne costituisce il più immediato e vicino scalo marittimo.

Tale scalo, si presenta come uno dei più importanti porti della zona e della Sicilia e conta, nella sua marineria, una flotta di circa 400 unità.

3) Cenni storici

Sin dalle sue origini Santa Flavia ha come impulso economico l'attività della pesca del tonno; attività che in principio era legata maggiormente alle tonnare di Sant'Elia ed a quelle di Sòlanto, per cui la manodopera proveniente da altri luoghi, si stabiliva in questa zona soltanto per il periodo della pesca.

I suddetti pescatori, presero il nome di “Pirrioti”, nome che deriva dalle tipiche abitazioni scavate nel tufo, chiamate “Pirrieri”.

Intorno al XVI secolo l'attività ittica, e tutto l'indotto che gravitava intorno alle tonnare, vide un enorme incremento, per cui le famiglie dei “Pirrioti” si stabilirono anch'esse nella zona, in abitazioni meno improvvisate, al fine di partecipare al lavoro nelle tonnare.

4) Evidenze Paesaggistico-ambientali e Storico-Monumentali

La zona in cui si trova il Comune di Santa Flavia, sia in relazione ai fattori climatici che all'ubicazione vera e propria del suo centro abitato, si configura come una delle aree maggiormente ricche di bellezze paesaggistiche ed ambientali.

Tali evidenze paesaggistico-ambientali, si snodano non solo attraverso la sua meravigliosa fascia costiera, che oltretutto si configura come ottimale e florida per l'attività ittica, ma anche nel suo immediato entroterra, ricco di tutte le specie floristiche e faunistiche tipiche della macchia mediterranea, nonché di scorci e belvedere naturali che danno modo di osservare il paesaggio circostante in tutto il suo splendore.

Infine, di non secondaria importanza, bisogna ricordare la ricchezza di siti archeologici e rinvenimenti storici presenti sul territorio; infatti le rovine dell'antica città di "Solunto", rappresentano uno dei siti più importanti e significativi della zona e di tutto il territorio siciliano.

5) Descrizione dell'area di progetto

La frazione di Porticello, come già evidenziato, si configura come lo scalo marittimo del Comune di Santa Flavia; si pone ad Ovest del centro abitato di Santa Flavia, alla fine di un lungo viale che, come era usuale nei primi decenni del XVII secolo, partiva da una residenza nobiliare, in questo caso "Villa Filangeri", e attorno al quale si insediavano tutte le abitazioni dei residenti.

Secondo il principio insediativo dell'epoca, le famiglie nobiliari e borghesi ponevano la loro abitazione nelle immediate vicinanze del viale e/o della residenza nobiliare, fino a giungere, come in questo caso, alla periferia, dove venivano dislocate le attività produttive e dove si insediavano i lavoratori direttamente interessati a tali attività.

E infatti la frazione di Porticello, con tutta la sua gente, è da sempre intimamente legata all'attività ittica propriamente detta e a tutto quel lavoro di contorno che da sempre fa da corollario a tutta l'economia marittima.

Nella zona oggetto dell'intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione, fortemente voluto dall'attuale Amministrazione Comunale, veniva svolta una delle attività secondarie,

ma non per questo meno utile, dell'attività marinaresca del tempo; infatti, il suddetto pianoro, che a tutt'oggi viene denominato "PIANO STENDITORE", prende il suo nome dall'attività che vi veniva svolta, e cioè l'asciugatura delle reti da pesca.

La morfologia di questa zona di Porticello, era molto diversa da come si presenta allo stato attuale, in quanto l'attuale Piano Stenditore, altro non era che una delle tante insenature naturali che punteggiano questo tratto di costa palermitana e che offrono riparo alle imbarcazioni dei pescatori; inoltre consentiva un agevole scarico del pescato, in quanto offriva alle barche, con un esiguo pescaggio della chiglia, di potersi avvicinare il più possibile alla riva.

Un'immagine di come poteva presentarsi in altri tempi Piano Stenditore, potrebbe essere data dal vicino scalo denominato di "San Nicolicchio".

In tempi recenti l'attuale Piano Stenditore, costituente appunto una insenatura naturale (come evincibile da foto risalenti all'inizio del secolo scorso), è stato soggetto a riempimento con materiali sfabbricidi provenienti dalla demolizione dei manufatti edilizi devastati dalla guerra; in tempi molto più vicini a noi, la configurazione morfologica dell'attuale piano è stata modificata radicalmente, essendosi resa più utile una conformazione diversa del molo, dettato dalle mutate condizioni tecnologiche e lavorative, rendendola come oggi la vediamo.

Nella fattispecie si è proceduto alla realizzazione di uno sbarramento con una scogliera e ad un successivo ricolmo dell'insenatura al fine di dare una nuova funzione ad una zona che aveva perso la sua vocazione e che poteva trovare una nuova utilità in concomitanza delle suddette opere.

In seguito, nella speranza di poter completare il processo di valorizzazione di tutta l'area venutasi a creare, sono state realizzate le gradinate ubicate all'estremità occidentale del piano, subito a ridosso della Via Roma, al fine di poter realizzare un belvedere con vista mare e, nel contempo, dare alla cittadinanza uno spazio idoneo per manifestazioni di carattere socio culturale, come ad esempio la caratteristica processione della MADONNA DI PORTICELLO, che gode di un culto particolarmente sentito e radicato nella gente del luogo.

Allo stato attuale, l'area di Piano Stenditore viene utilizzata in parte come campo da calcio recintato e in parte come luogo di stazionamento delle giostre nei periodi di festa; nella parte prospiciente il mare è realizzata una strada che attraversa Piano stenditore e collega il mercato

ittico antistante il molo con la parte più bassa di Via Roma; detta strada è inoltre affiancata da un lungomare pedonale dove sono ubicate panchine di sosta, palme e pali artistici in ghisa per l'illuminazione.

6) Descrizione degli interventi di progetto

Il progetto di che trattasi è dettato dalla necessità di dare nuovo vigore economico e sociale a “Piano Stenditore”, attraverso un’operazione di razionalizzazione e di adeguamento dell’area alle nuove esigenze dei cittadini e dei fruitori in genere.

Oggi, tale Piano, elemento urbano centrale della frazione e principale luogo di aggregazione sociale, risulta essere in uno stato di accentuato degrado ed abbandono che lo rende abbastanza invivibile e non fruibile soprattutto durante le ore serali (vedi report fotografico stato di fatto).

Tale progetto, peraltro, si collega ed anticipa il progetto più generale di sistemazione dell’area del porto, allo studio dell’Amministrazione e in fase avanzata di elaborazione, attraverso il quale si prevede un ampliamento dell’area portuale (con la nuova zona per il diportismo) e una completa rifunzionalizzazione della zona con creazione di nuovi servizi soprattutto rivolti al contesto turistico

Lo studio progettuale si articola su alcune tipologie principali d’intervento che, esplicitate in seguito, si possono così riassumere:

- Ripavimentazione dell’intera area, restituendole quel ruolo di Piano Stenditore, previo rifacimento dei servizi a rete (acquedotto, rete acque meteoriche e fognature);
- Creazione di spazi e di percorsi all’interno dell’area, per la piena fruibilità anche per i gli ipovedenti e i diversamente abili;
- Demolizione e sostituzione con percorsi pedonali ;
- Creazione di maggiori aree a verde;
- Realizzazione di aree ludiche e di sosta;
- realizzazione di un corpo di fabbrica, composto da due elementi a quote diverse, contenente i servizi e la vasca di accumulo per i servizi.

- Realizzazione di un elemento artistico denominato “La Mattanza” che rievoca e sottolinea l’identità culturale locale collegata al mare da installare sul nuovo blocco contenente i servizi igienici.;
- Realizzazione ex novo dell’impianto di pubblica illuminazione e di impianti tecnologici (wi-fi, videosorveglianza, totem e tecnologie per i diversamente abili, etc.);
- Installazione di nuove panchine sul marciapiede lato mare e di elementi di arredo (cestini, etc.).

Si è prevista una sostanziale modifica del Piano attraverso un ridisegno della sua configurazione, al fine di creare delle zone omogenee e che ben si collegano e interagiscono tra di loro, in modo da evitare quella disomogeneità e mancanza di identità che caratterizza l’attuale area di “ Piano Stenditore”.

E’ stata prevista la ripavimentazione del bordo del lungomare al fine di dare un margine più concreto alla strada di attraversamento del Piano, già esistente e che si vuole mantenere.

Detta strada sarà traslata in modo da aumentare le dimensioni della camminata del lungomare, ulteriormente sistemata ed ampliata, ai suoi estremi, saranno ubicati opportuni dissuasori retrattili che, in determinate ore, consentiranno di poterla utilizzare come isola pedonale.

A parte la geometria della piazza che risulta cambiata con la realizzazione di nuovi viali e nuove aree, si prevede di pavimentare la stessa con materiale chiaro e ciò a rafforzare lo stacco con le restanti aree, intere sempre a “ Piano Stenditore” ma con caratteristiche e destinazioni diverse.

La pavimentazione della piazza, nella sua parte centrale, sarà realizzata con materiale più chiaro a formare una linea che l’attraversa per tutta la sua lunghezza da sud-nord; tale linea (percorso), oltre ad avere una funzione estetica, ha un riferimento simbolico ed evocativo, infatti proprio lungo quest’asse, passa la tradizionale processione della MADONNA DI PORTICELLO il cui culto gode di forte attenzione da parte degli abitanti della frazione marittima.

Questo percorso si configura sia come uno stacco cromatico tra la superficie chiara della piazza e la sua traiettoria, sia come un percorso privilegiato, punteggiato da corpi illuminanti a pavimento che lo mettono in risalto anche nelle ore notturne.

Tutta l'area di "Piano Stenditore" verrà punteggiata con nuove piante di olivi, carrubi ed agrumi; è opportuno prevedere in futuro altre palme del tipo washingtonia che integreranno le palme mancanti, a causa dell'effetto negativo del punteruolo rosso, lungo il camminamento lungomare. La zona delle attuali gradinate verrà ridisegnata con l'integrazione di un nuovo corpo di fabbrica a due quote diverse che costituiscono due nuove piazze che affacciano sul mare.

E' stata prevista la realizzazione di diversi sedili in muratura rivestiti in pietra levigata e protette con strutture frangisole in legno; sono state altresì previste alcune aree da destinare ad attività ludiche, realizzate con fondo di sabbia e con la creazione di giochi per bambini.

Grande attenzione è stata posta anche nella previsione delle zone a verde della piazza adiacenti la soprastante via Roma; infatti lo studio è stato fatto nell'ottica di risolvere l'esigenza di raccordare la via Roma con la piazza, posti a diversi livelli, con quella di dotare l'area di che trattasi e quindi tutta la zona, di un'ampia area a verde.

L'attuale spazio circolare che contiene la statua della Madonna ripavimentato e collegato con la nuova "terrazza sul mare" che costituisce un vero e proprio affaccio in quota. La statua della Madonna, con la nuova conformazione dello spazio costituirà punto scenico centrale dell'intera area.

L'area si sviluppa orizzontalmente in fasce che ridisegnano i possibili camminamenti di collegamento con l'assetto urbanistico circostante, delimitando nuove aree a verde ed i servizi.

Ritornando alla descrizione delle fasce squadrate, da quella più bassa si diparte una propaggine che estendendosi lungo il margine che fiancheggia Via Roma, si estende verso Sud e va a creare un'area a verde in cui vengono mantenute le piantumazioni esistenti e che verrà integrata con ulteriori alberature.

Nella configurazione della nuova gradinata, come già descritto, verrà spostata, dalla posizione attuale, la statua della MADONNA DI PORTICELLO, al fine di salvaguardare il retaggio storico che caratterizza la venerazione dei fedeli nei confronti dell'immagine sacra.

Per quanto riguarda il fronte mare, è previsto l'integrazione di elementi del tipo "bitte" in modo da richiamare il contesto portuale.

Tali bitte, anch'esse in ghisa, integrano un sistema di illuminazione a raso che determina l'illuminazione della pavimentazione del marciapiede.

7) Impianto di pubblica illuminazione

L'illuminazione dell'area è stata prevista in modo da dare maggiore risalto alle geometrie e ai volumi della piazza attraverso contrasti di luci ed ombre; tramite le diverse tipologie di apparecchi illuminanti, si cercherà di creare, all'interno di uno spazio omogeneo, delle zone definite a cui possono essere demandate delle funzioni specifiche e di differente natura.

In particolare:

- relativamente alla zona posta a ridosso del muro di contenimento di Via Roma si prevede un sistema propagazione diffusa che risalta la parete; pertanto la superficie del muro sarà trattata con materiali altamente riflettenti ma nel contempo idonei a evitare fenomeni di abbagliamento;
- un'altra soluzione è quella che segna l'asse del percorso interno alla piazza (asse della processione) consistente in corpi illuminanti (circolari ovvero rettangolari) a bassa potenza con sistemi a LED integrati nella pavimentazione;
- nella zona nuova gradinata con geometria squadrata a tre lati il tipo di illuminazione prevista è quella ad incasso con sistemi a LED;
- nelle zone a verde, il tipo di illuminazione prevista è quella a proiettore LED in grado di esaltare e sottolineare le varie essenze arboree presenti;
- la tipologia di illuminazione prevista nella zona marciapiedi del lungomare, sarà costituita da apparecchi ad incasso installati nella parte bassa del sistema ringhiera costituito dalle Bitte con forme moderne;
- in ultimo, la parte perimetrale della piazza, lungo i tratti che dividono la zona pedonale con le parti accessibili ai veicoli, verrà dotata di pali in acciaio di idonea altezza provvisti di apparecchi illuminanti del tipo "a doppia vela", quindi con caratteristiche di completa diffusione della luce;

Ai fini normativi, verranno garantiti, dall'intero sistema di illuminazione pubblica, i livelli minimi di illuminamento previsti dalla normativa tecnica vigente;

Laddove possibile, gli apparecchi di illuminazione verranno individuati del tipo a LED, nel totale rispetto delle normative sul risparmio energetico che consentono di ottenere un buon risparmio.

Tutti gli apparecchi illuminanti, inoltre, saranno scelti in modo da soddisfare pienamente le norme in materia di inquinamento luminoso.

8) Sottoservizi e reti

E' previsto il completo rifacimento del sistema di raccolta delle acque meteoriche del Piano che verranno convogliate ad una vasca di raccolta per essere successivamente trattate ed utilizzate per la pulizia del piazzale e per l'irrigazione del verde pubblico. La vasca prevede il sistema del troppo pieno in modo da conferire alla fognatura comunale, attraverso un idoneo impianto di sollevamento automatico, le acque in eccesso.

E' previsto il completo rifacimento del sistema di raccolta delle acque reflue del Piano che verranno convogliate ad una vasca di raccolta per essere successivamente conferite, attraverso un idoneo impianto di sollevamento automatico, alla fognatura comunale.

Si prevede la realizzazione/rifacimento della rete dell'acqua potabile al fine di realizzare alcuni punti di erogazione (fontanelle).

9) Materiali

I materiali che verranno utilizzati nella realizzazione rispetteranno tutti gli standard qualitativi richiesti per garantire sia l'integrità dell'opera in condizioni straordinarie, come ad esempio una manifestazione, e sia per assicurare la longevità della stessa.

Infine, i materiali verranno scelti tenendo in considerazione le condizioni meteo climatiche dei luoghi (presenza di alte concentrazioni di salsedine, vento sostenuto, etc.) attraverso anche idonei gradi di protezione.

La pavimentazione verrà realizzata in monostrato vulcanico di spessore idoneo al carico che dovrà sopportare, e messo in opera su adeguati letti di posa.

La pavimentazione sarà integrata da percorsi rivolti ad ipovedenti realizzata con gli stessi materiali ma con geometrie e trattamenti tali da codificare i segni interpretabili da tale categoria di utenti.

I sedili verranno realizzati in muratura; la protezione degli stessi verrà realizzata con sistemi frangisole in legno.

10) Utilizzazione dei principi di edilizia eco-sostenibile

Di seguito verranno illustrati i criteri di ecosostenibilità che si intende adottare per la realizzazione dell'intervento. In particolare, si intende chiarire la rispondenza della proposta progettuale ai criteri che riguardano gli aspetti ambientali e di risparmio energetico.

Lo sviluppo sostenibile è sicuramente una delle maggiori sfide di questo secolo: l'obiettivo prioritario di una nuova progettazione sostenibile dovrebbe essere quello di selezionare opportunamente materiali e componenti allo scopo di ridurre, in prima istanza, soprattutto i suoi consumi energetici più rilevanti imputabili alla fase di esercizio.

Nella redazione del progetto si è messo in atto l'approccio della progettazione per la sostenibilità che fonda le proprie proposte sulla valutazione comparata delle implicazioni ambientali delle diverse soluzioni tecnicamente, economicamente e socialmente accettabili, e si concretizza nell'uso di materiali, prodotti, componenti e servizi progettati tenendo conto del loro intero ciclo di vita. Conoscere l'impatto ambientale del ciclo di vita dei vari materiali è quindi fondamentale per scegliere in modo corretto gli stessi; la base di qualsiasi scelta è un confronto tra diverse opzioni che consentono di svolgere la stessa funzione.

In quanto ai materiali poveri e/o di base, quindi, verranno fatte scelte nell'assoluto rispetto dei principi di eco-compatibilità: calce, rivestimenti murali, cementi e miscele edili saranno di tipo naturale; si privilegerà l'uso di pietre naturali; le vernici e le pitture saranno del tipo a bassissimo impatto; si utilizzeranno inerti provenienti da attività di riciclo; per quanto possibile, i materiali verranno scelti tra quelli con caratteristiche certificate; i materiali e componenti verranno scelti con opportune caratteristiche in termini di LCA (capacità di essere riciclato ed a basso impatto durante tutto il ciclo di vita del materiale/componente stesso).

Anche le scelte operate rispetto all'arredo urbano avranno gli stessi obiettivi e cioè l'uso di attrezzature e materiali prodotti secondo procedure collegate a schemi certificativi che ne caratterizzano l'impatto contenuto.